YESIWANT
Destination Weddings & Experiences

DESTINATION MAGAZINE

NO. 01 / 2026 GENNAIO



L’inizio di tutto

Un anno, poche decisioni alla volta

L’Italia d’inverno, dall’interno

ITALY · PEOPLE · PLACES · CELEBRATIONS

Made for your yes.



Daniel Guti / Pexels

Un nuovo anno, un sì da immaginare. Dieci storie editoriali mettono in relazione stagione, luoghi e scelte concrete. Destination Magazine racconta il matrimonio come esperienza di incontro: le persone, l'ospitalità e i dettagli che danno senso al viaggio, oltre un solo giorno.

Collezione editoriale 2026, realizzata a novembre 2026. Le fotografie di repertorio accompagnano le ispirazioni: non sono reportage di eventi YesIWant.

In questo numero

01 Prima della location, la vostra idea 04

02 Un anno, poche decisioni alla volta 05

03 L’Italia d’inverno, dall’interno 06

04 Avorio, legno e luce calda 07

05 Il primo messaggio agli ospiti 08

06 Le priorità prima dei numeri 09

07 La luce breve è una scelta 10

08 Una cena che scalda il viaggio 11

09 Una festa accessibile comincia dal sopralluogo 12

10 Scegliere da lontano, con metodo 13



Il progetto comincia da una conversazione, non da una cartella di immagini.

VISIONE

Garley Gibson / Pexels

Prima della location, la vostra idea

Immaginate l’ultimo ospite che lascia la festa. Che cosa vorreste sentirgli raccontare il giorno dopo? Quella risposta vale più di cinquanta immagini salvate.

Gennaio invita a fare spazio. Prima di cercare una villa o una masseria, raccontatevi che cosa desiderate vivere: una cena lunga con pochi amici, tre giorni di incontri, una festa che unisca famiglie lontane. Scrivete tre priorità, ciascuno per sé, poi confrontatele.

Il punto d’incontro diventa il brief: persone, atmosfera e ritmo. Le fotografie arriveranno dopo, per dare forma a una direzione già vostra. Conservate questo foglio e rileggetelo davanti a ogni scelta importante: aiuta a distinguere ciò che emoziona da ciò che distrae.

Da fare: definite tre priorità condivise e una cosa a cui rinunciare.



La timeline migliore rende il lavoro leggibile e lascia margine agli imprevisti.

PLANNING

ömer aliko / Pexels

Un anno, poche decisioni alla volta

Partite dall'ultimo trasferimento e risalite il calendario. Una volta fissati i collegamenti, saprete anche quanto tempo avete davvero per stare con gli ospiti.

Un calendario pieno non è necessariamente un progetto ordinato. Iniziate dalle scelte che condizionano le altre: periodo, destinazione, dimensione della festa e disponibilità degli spazi. Solo dopo definite l'ordine dei fornitori e delle decisioni creative.

Per ogni passaggio indicate chi decide, quali informazioni servono e una data realistica. Lasciate giorni liberi tra proposta e conferma, soprattutto quando la coppia vive all'estero. Una timeline condivisa vale più di molti messaggi separati: permette al team di capire che cosa è urgente e che cosa può ancora maturare.

Da fare: assegnate un responsabile a ogni decisione, non soltanto una scadenza.



DESTINAZIONI

Daniele Falamesca / Pexels

L’Italia d’inverno, dall’interno

In un borgo d’inverno, la festa può avere il ritmo di una casa accesa. Cercate una sala dove ci si possa fermare a parlare anche quando fuori fa buio presto.

Un matrimonio invernale cambia il rapporto con il luogo. Sale, scale, biblioteche e cortili riparati smettono di essere un’alternativa e diventano la scena principale. Cercate spazi che funzionino davvero con gli ospiti presenti, senza dipendere da una terrazza fotografata in estate.

Durante la visita osservate guardaroba, servizi, percorsi coperti e comfort degli ambienti. Chiedete come vengono gestiti arrivi e partenze nelle giornate fredde. La bellezza di una dimora si sente anche nel modo in cui permette alle persone di muoversi, incontrarsi e fermarsi senza fretta.

Da chiedere: visitate la disposizione invernale con tavoli e passaggi previsti.



Una palette contenuta può rendere più visibili materiali e gesti.

DESIGN

Andréa Devillier / Pexels

Avorio, legno e luce calda

Fate una prova sulla tavola reale. L’avorio di giorno e l’avorio sotto una lampada calda sono due colori diversi, soprattutto accanto alla pietra.

L’avorio non deve appiattire tutto. Accostatelo a legni, metalli opachi e tessuti con una trama riconoscibile; lasciate che le differenze emergano nella luce della sala. Poche sfumature ben distribuite costruiscono una continuità più interessante di molti oggetti identici.

Preparate una piccola prova con tovaglia, piatto, bicchiere e menu, fotografata anche dopo il tramonto. Il colore cambia sotto le lampade e vicino alle finestre. Scegliete ciò che resta leggibile e piacevole dal posto dell’ospite: il design del matrimonio si vive seduti, non solo davanti alla moodboard.

Prova pratica: controllate menu e segnaposto con l’illuminazione della cena.



Prima dell’invito completo serve una comunicazione semplice, utile e accogliente.

OSPITALITÀ

Alexander Mass / Pexels

Il primo messaggio agli ospiti

Chi apre l’annuncio dall’estero cerca subito tre risposte: dove atterrare, dove dormire e quanti giorni tenere liberi. Mettetele in alto, prima delle fotografie.

Per chi viaggia, sapere dove e quando conta più di vedere ogni dettaglio dell’allestimento. Nel primo messaggio comunicate destinazione, giorni da tenere liberi e carattere generale dell’incontro. Distinguete ciò che è già confermato da ciò che arriverà in seguito.

Usate frasi brevi e una versione nella lingua compresa dagli invitati. Non chiedete subito di prendere decisioni su camere o trasferimenti se le condizioni non sono definite. Un contatto dedicato alle domande riduce le informazioni discordanti e fa sentire accompagnati anche gli ospiti che non conoscono ancora l’Italia.

Da scrivere: luogo, date, dettagli confermati e contatto per le domande.



Un quadro ordinato aiuta a confrontare proposte costruite in modi diversi.

BUDGET

Min An / Pexels

Le priorità prima dei numeri

Prima di confrontare i preventivi, calcolate il costo di una giornata per l'ospite. Camere, navetta e pasti fuori programma cambiano il costo reale del viaggio.

Il budget racconta ciò che volete proteggere. Prima di dividere le voci, distinguete le esperienze essenziali dai dettagli flessibili. Una coppia può dare più valore all'ospitalità, un'altra alla musica o alla durata della festa: non esiste una ripartizione universale.

Quando arrivano le proposte, annotate che cosa includono, per quante persone e per quante ore. Tenete separati gli importi confermati, quelli ancora da quotare e una riserva da definire insieme al professionista che vi segue. La chiarezza permette di cambiare idea sapendo quali altre scelte vengono coinvolte.

Metodo: confrontate inclusioni e quantità prima di confrontare i totali.



FOTOGRAFIA

Jose Ricardo Barraza Morachis / Pexels

La luce breve è una scelta

Durante il sopralluogo, fotografate la stessa finestra all'ora prevista per il rito. La luce che trovate a pranzo può non esserci più quando arrivano gli ospiti.

In inverno la luce naturale accompagna una parte più breve della giornata. Il fotografo va coinvolto quando si definiscono gli orari, non dopo: preparativi, cerimonia e ritratti devono trovare un ritmo possibile nel luogo scelto. Non serve inseguire ogni immagine vista online.

Individuate pochi angoli vicini e un percorso al coperto. Lasciate che alcuni momenti vengano raccontati con la luce interna, senza trasformare tutto in un set. Il risultato più personale nasce quando la fotografia segue la giornata e la coppia può tornare ai propri ospiti senza continue interruzioni.

Da verificare: percorso dei ritratti e alternativa interna nella stessa fascia oraria.



FOOD

Jonathan Borba / Pexels

Una cena che scalda il viaggio

Chiedete al cuoco quale piatto porterebbe in tavola per accogliere amici arrivati da lontano. La risposta può dare alla cena un legame più vero con il luogo.

Una cena d’inverno può iniziare con un gesto semplice: un benvenuto caldo e tempi che permettano a tutti di arrivare con calma. Il menu dovrebbe dialogare con il luogo e con la durata della serata, alternando consistenze senza diventare eccessivamente impegnativo.

Chiedete una presentazione chiara dei piatti per gli ospiti internazionali e raccogliete le esigenze alimentari con discrezione. Durante la prova non valutate soltanto il singolo assaggio: considerate servizio, intervalli e quantità lungo l’intero percorso. L’ospitalità si riconosce quando il piacere della tavola lascia spazio alla conversazione.

Da provare: assaggiate il menu come sequenza, non come piatti isolati.



INCLUSIONE

jonathan emili / Pexels

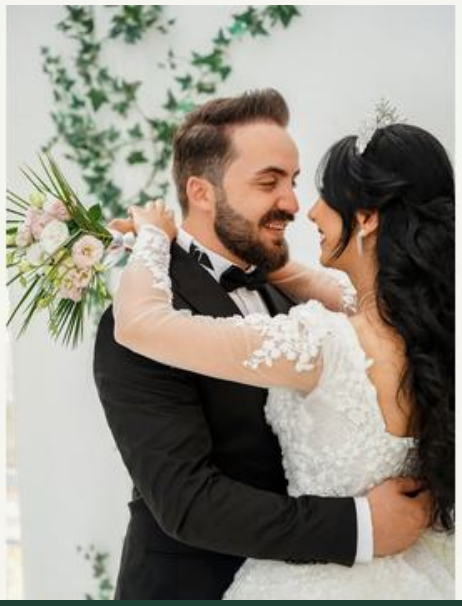
Una festa accessibile comincia dal sopralluogo

Provate il tragitto con gli occhi di chi lo percorrerà al buio o con un ausilio. Pendenze, fondo e distanza fra bagno e sala contano quanto l'ingresso.

La fotografia dell'ingresso non racconta gradini, distanze e fondo dei percorsi. Durante il sopralluogo attraversate ogni fase della giornata: arrivo, cerimonia, aperitivo, cena e rientro. Chiedete indicazioni concrete sull'accessibilità, senza presumere che un luogo storico sia tutto uguale.

Ascoltate le necessità degli invitati in modo riservato e concordate con la venue soluzioni verificabili. Sedute vicine, un punto tranquillo e informazioni prima del viaggio possono fare una grande differenza. La cura non richiede annunci: permette a ciascuno di partecipare senza sentirsi un problema da risolvere.

Da verificare: accessi, servizi, distanze e sistemazione di ogni momento dell'evento.



Una prima selezione ragionata vale più di decine di schede aperte.

IL TACCUINO

Enes Cihanger / Pexels

Scegliere da lontano, con metodo

Durante la visita in video chiedete un percorso continuo dal cancello al tavolo. Vi dirà più di una sequenza di inquadrature, soprattutto su distanze e dislivelli.

Quando la coppia vive all'estero, la ricerca può diventare una raccolta infinita di link. Create invece una scheda uguale per ogni luogo: spazi utilizzabili, ospitalità, collegamenti da verificare, numero di ospiti e domande aperte. Mantenete soltanto le opzioni che rispondono al vostro brief.

Una videocall con immagini aggiornate aiuta a preparare la visita, ma non sostituisce tutte le verifiche sul posto. Chiedete di vedere anche gli ambienti meno fotografati. La scelta diventa più serena quando le stesse domande vengono poste a ogni interlocutore e le risposte restano scritte.

Da fare: riducete la shortlist e usate la stessa scheda per ogni venue.

Un’atmosfera da ricordare



Musinga Pictures / Pexels

Le persone rendono memorabile ogni luogo.

Un nuovo anno, un sì da immaginare.

Val d’Orcia, Toscana. Immaginate un fine settimana con una cena di benvenuto in paese e il ricevimento in una dimora di campagna. Tenete la prima sera vicina agli alloggi: chi arriva dopo il tramonto ritroverà il gruppo senza un altro trasferimento.

Luce · materiali · ospitalità. Conservate ciò che assomiglia alla vostra storia.

People. Places. Stories.

Una selezione di fotografie di repertorio, con i crediti riportati qui sotto. Persone e luoghi sono ispirazioni editoriali: non attestano collaborazioni, clienti, venue o eventi YesIWant. Testi brevi originali preparati con assistenza AI.

P. 01 / Photography Maghradze PH / Pexels #10924992

P. 02 / Daniel Guti / Pexels #27398634

P. 04 / Garley Gibson / Pexels #15482078

P. 05 / ömer aliko / Pexels #27552558

P. 06 / Daniele Falamesca / Pexels #7109302

P. 07 / Andréa Devillier / Pexels #39193816

P. 08 / Alexander Mass / Pexels #31128695

P. 09 / Min An / Pexels #752805

P. 10 / Jose Ricardo Barraza Morachis / Pexels #9899424

P. 11 / Jonathan Borba / Pexels #19986458

P. 12 / jonathan emili / Pexels #6425621

P. 13 / Enes Cihanger / Pexels #19681533

P. 14 / Musinga Pictures / Pexels #39658989

P. 16 / Michelle Toma / Pexels #17855614

Pexels License · www.pexels.com/license/
Ogni credito rimanda alla fotografia originale.
Collezione 2026 · gennaio-dicembre · dicembre è un’anticipazione editoriale.

YesIWant · Destination Weddings & Experiences
info@yesiwant.it

YESIWANT

Destination Weddings & Experiences



L’Italia è la destinazione.
La vostra storia, il motivo.

info@yesiwant.it